



PROVINCIA DI IMPERIA
ASSESSORATO AL TURISMO



LO SPETTACOLO È L'ENTROTERRA

● ANNO 2005 ●

Colori, profumi e sapori al di là mare, per il turista curioso.

prelà valloria

La strada di fondovalle ci accoglie a Prelà con la sua teoria di case, i suoi antichi molini e frantoi disposti lungo il torrente, la grande chiesa di San Giovanni Battista detta del Groppo. La cromia dominante è quella della pietra, ruvida, ferrigna, evidente nel campanile dell'edificio sacro. La strada si fa poi argentata di olivi, verde di natura. La salita a Valloria è piacevole, sinuosa. Qui, infine, si viene accolti da un clima di tipicità schiettamente ligure che si rinnova in una singolare esperienza... certo, c'è la fontana antica, c'è la chiesa con il suo massiccio campanile, c'è l'oratorio dalle linee semplicissime, il balzo del sagrato, i carruggi... qua e là, subito si scorge qualche bagliore cromatico. Ecco dunque la rivelazione: un paese dipinto, che trova la sua origine nella dimensione dell'arte popolare, fatta di piloni sacri e di decorazioni murali e di pittori itineranti che si accontentavano di minestra, pane e di un po' di paglia per dormire nella stalla... lo spirito è antico, la soluzione è invece moderna, evocativa. Sono le "porte dipinte" un segreto subito svelato. Tante, le porte di Valloria: di case o di magazzino, nuove di metallo e rustiche di legno, magari quasi ammalorate. Tanti artisti, locali o, come si dice qui, "forestieri", nel tempo attivi su questi spazi singolari. Le soluzioni sono molte, diverse: è un viaggio, quasi iniziatico, entro le esperienze storico-artistiche internazionali. Le interpretazioni sono coinvolgenti, evocative ed innovative al tempo stesso. In alcuni casi appare evidente il riferimento alla cultura locale, il rimando quindi alla tradizione cromatica ligure, che si definisce anche nei soggetti individuati. La cultura preminente è quella di un costante rapporto con la terra, con le attività rurali, con i tempi ciclici del nostro passato, così diverso rispetto alla vita attuale e così leggibile, però, passo dopo passo tra queste antiche pietre, tra questa partitura di colori.

FOTO: COMUNITÀ MONTANA DELL'OLIVO

